Autorità di Bacino della Puglia

PROGETTO di PIANO DI BACINO
STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO
(PAI)

Innovazione per i territori dei comuni di Alliste, Aradeo, Lequile, Muro Leccese, Nardò, Patù, Ruffano, Taurisano, della Provincia di Lecce ai sensi della Sentenza del TSAP n. 127/09, e del territorio del Comune di Maruggio, della Provincia di Taranto, ai sensi della sentenza n. 128/09 del TSAP.

RELAZIONE di SINTESI

Comune di Taurisano (LE)

Redatto con la collaborazione di:
Prof. Umberto Fratino
Prof. Vito Iacobellis
Geol. Daniela Alemanno
Geol. Luca Buzzanca
Geol. Tiziana Caggiano
Ing. Domenico Denora
Ing. Andrea Doria
Geol. Antonello Fiore
Ing. Valeria A. Intini
Geol. Ilaria Maracchione
Geol. Maria Teresa Palermo
Geol. Nicola Palumbo
Ing. Daniele Sgaramella
Arch. Donato Stefanelli

Il Segretario Generale
Prof. Antonio Rosario Di Santo

ELABORATO T_00

Riproposizione a seguito della Delibera di Comitato Istituzionale dell'AdBP n. 12 del 30.05.2016 di annullamento in autotutela del Progetto di P.A.I. del Comune di Taurisano, adottato con precedente Delibera del Comitato Istituzionale dell'AdBP n. 50 del 22 dicembre 2014

Dicembre 2016

Relazione di Sintesi

La pianificazione di bacino in Italia trae origine dalla Legge 183 del 1989 che fissa metodi e obiettivi attraverso i quali conseguire una corretta gestione del territorio dal punto di vista della difesa del suolo, della pianificazione territoriale e del bilancio idrico delle risorse superficiali e sotterranee.

Da tale legislazione trae origine l'attività dell'Autorità di Bacino della Puglia istituita con Legge Regionale n. 19 del 19/12/2002.

A seguito di alcuni tragici eventi, che hanno interessato il territorio italiano dopo l'emanazione della 183/89, attraverso la Legge 267/98 furono fissate le modalità con cui arrivare a piani di bacino stralcio ed in particolare dedicati alla valutazione del rischio idrogeologico, convenzionalmente denominati PAI (Piani di Assetto Idrogeologico).

Con Delibera n. 39/2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia giunse alla definitiva approvazione del PAI relativo al territorio di propria competenza, definendo i perimetri delle aree di assegnata pericolosità idraulica e geomorfologica, nonchè le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) attraverso le quali veniva regolamentata la gestione del Piano.

Subito dopo si è generato un ampio contenzioso tra Amministrazione pubbliche e settori privati, interessati all'annullamento del PAI approvato dall'AdBP, attraverso il ricorso al tribunale competente che, come è noto, è, ai sensi del R.D. 1775/1933, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP): di tali contenziosi la stragrande maggioranza si è risolta senza che si giungesse alla emanazione di sentenze che invalidavano in toto o in parte le decisioni assunte dal Comitato istituzionale dell'AdBP.

Con riferimento alla controversia con il Comune di Taurisano (di cui si occupa la Sentenza TSAP 127/09), la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'AdBP ha proceduto ad un aggiornamento del PAI relativo al territorio anzidetto, redigendo appositi studi dedicati alla individuazione delle relative pericolosità idrauliche e geomorfologiche presenti.

Ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale vigente, questa Autorità ha quindi proceduto con l'iter di adozione del Progetto di P.A.I. - Assetto Idraulico, Assetto Geomorfologico e Reticolo Idrografico sottoponendolo alle fasi di consultazione e di produzione delle osservazioni tecniche da parte dei portatori di interesse, sia privati che pubblici (compresa la medesima Amministrazione comunale).

Nel corso della conclusione della successiva fase di disamina delle osservazioni pervenute, tuttavia, si è verificata la circostanza inconsueta dell'acquisizione, da parte di questa Autorità di Bacino, di informazioni topografiche territoriali di maggiore dettaglio rispetto a quelle sino a quel momento disponibili ai fini della redazione degli studi che hanno determinato la formazione del Progetto di Piano P.A.I. adottato.

Nello specifico, l'Amm.ne comunale di Taurisano, in fase successiva alla conclusione dei termini previsti per legge per l'acquisizione delle osservazioni tecniche, ha reso disponibile un Rilievo Lidar dell'intero territorio comunale, redatto nel Luglio 2015, che ha di fatto stravolto l'informazione morfologica territoriale fino a quel momento disponibile.

Tale circostanza ha determinato la scelta, da parte della Commissione Provinciale di Lecce (chiamata ad esprimersi per il caso in esame in applicazione della determinazione segretariale n. 8 del 15 gennaio 2014), di proporre l'annullamento in autotutela del Progetto di Piano P.A.I. - Assetto Idraulico adottato, tenuto conto che le risultanze delle analisi morfologiche, idrologiche e idrauliche prodotte sulla base del Lidar nel frattempo acquisito, avevano determinato una profonda variazione dell'inquadramento delle pericolosità idrauliche territoriali.

In conseguenza di quanto fin qui riassunto, con Disposizione n. 03 del 18.03.2016, il Segretario Generale dell'AdBP, tenuto conto dell'unicità del P.A.I. e delle osservazioni tecniche che comunque erano state ritenute meritevoli di accoglimento (nel caso specifico sia in merito al Progetto di Piano P.A.I. - Assetto Geomorfologico che Assetto Idraulico), ha disposto di sottoporre all'esame del Comitato Istituzionale la proposta di deliberazione di annullamento in autotutela del Progetto di PAI adottato nel suo complesso per il Comune di Taurisano, sia con riferimento al Progetto di P.A.I. - Assetto Idraulico che al Progetto di P.A.I. - Assetto Geomorfologico e Reticolo Idrografico, riprendendo le attività dalla concertazione iniziale con l'Amministrazione Comunale.

Il Comitato Istituzionale dell'AdBP, preso atto della Disposizione segretariale n. 03/2016, con propria Delibera n. 12 del 30.05.2016, ha deliberato l'annullamento in autotutela del progetto di Piano P.A.I. - Assetto Idraulico, Assetto Geomorfologico e Reticolo Idrografico del territorio comunale di Taurisano, *"riprendendo le attività dalla concertazione iniziale con l'Amministrazione Comunale, tenuto conto dei nuovi studi condotti dalla S.T.O. per l'intero territorio comunale di Taurisano, redatti sulla base del rilievo Lidar 2015 acquisito successivamente al deposito delle osservazioni al Progetto di Piano P.A.I., per effetto dei quali gli studi posti alla base del Progetto di PAI adottato vengono a decadere nella loro effettiva congruenza con la realtà"*

La nuova Bozza di progetto di P.A.I. per il territorio comunale di Taurisano, è stata quindi sottoposta alla necessaria concertazione propedeutica all'adozione del nuovo Progetto di PAI, tenutasi nel corso di due sedute del tavolo tecnico del 07.07.2016 e del 02.12.2016.

Nel corso della concertazione, l'Amm.ne comunale di Taurisano ha messo a disposizione di questa Autorità ulteriore documentazione tecnica utile ai necessari approfondimenti che hanno determinato l'aggiornamento del Progetto di P.A.I. – Assetto Idraulico e la conferma senza emendamenti dell'Assetto geomorfologico e del Reticolo Idrografico.

Il presente nuovo Progetto di P.A.I. del Comune di Taurisano è, quindi, composto dagli elaborati di seguito elencati :

ELABORATO_T_00	Relazione di Sintesi
ELABORATO_T_0.1	Relazione Generale di Progetto di Piano
ELABORATO_T_02.1	Reticolo Idrografico del Comune di Taurisano
ELABORATO_T_02.2	Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Taurisano
ELABORATO_T_02.3	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Geomorfologica del Comune di Taurisano
ELABORATO_T_0.3	Elenco degli elaborati

In particolare, nella Relazione Generale del Progetto di Piano (Elaborato_T_0.1), dopo aver ripreso i tematismi generali posti alla base della redazione del medesimo Progetto di Piano, sono state esaminate le caratteristiche intrinseche del territorio comunale interessato, esplicitando i metodi numerici adoperati per la valutazione delle pericolosità idrauliche e gli approcci di carattere geofisico e geomorfologico adottati per la determinazioni delle pericolosità geomorfologiche.

In particolare la valutazione delle prime ha richiesto appropriati studi idrologici e l'applicazione di modellistiche mono-bidimensionali per la valutazione degli effetti di sversamento fra due o più depressioni endoreiche in uno all'uso di modelli matematici appositamente costruiti per la rappresentazione degli allagamenti nei medesimi bacini endoreici, per i quali come è noto l'evento critico è causato dai fenomeni che massimizzano il volume dell'onda di piena.

Per la valutazione delle pericolosità geomorfologiche, in considerazione della tipicità dei terreni e delle rocce in affioramento che caratterizzano il territorio comunale esaminato, si è fatto riferimento soprattutto alla possibilità che voragini naturali e/o doline dessero luogo a pericoli di sprofondamento per crollo degli elementi costituenti, alla individuazione di cavità antropiche assimilabili alle precedenti per gli effetti correlabili ai fenomeni di crollo.

Tale lavoro, coordinato dal Segretario Generale, è stato svolto con il contributo del prof. Umberto Fratino, Prof. Vito Iacobellis, e dei Geol. Daniela Alemanno, Ing. Valeria Intini, Geol-Ilaria Maracchione, Geol. Nicola Palumbo, Arch. Donato Stefanelli, per quanto attiene la parte generale, e con il contributo dell'Ing. Valeria Intini e dei Geol. Antonello Fiore e Nicola Palumbo, per quanto si riferisce agli studi di settore dedicati al territorio comunale esaminato, aggiornati alle conoscenze attuali, a seguito della citata Delibera di Comitato Istituzionale n. 12/2016.

La complessa attività svolta ha tenuto conto di tutti gli elementi disponibili, sia di carattere cartografico, sia di carattere conoscitivo, sia di carattere numerico e informatico (attraverso l'uso di appropriati codici di calcolo regolarmente posseduti dall'AdBP attraverso licenze

d'uso, ovvero scritti dagli stessi tecnici), e sia soprattutto provenienti dagli approfondimenti conseguenti alla intensa attività svolta dalla STO dell'AdBP nell'ambito dello stesso territorio comunale nel periodo intercorso tra l'approvazione del PAI e le sentenza prima richiamata emessa dal TSAP, nonché, come già precedentemente accennato, in fase successiva all'acquisizione e alla disamina delle osservazioni tecniche pervenute a seguito dell'adozione del Progetto di Piano P.A.I., successivamente annullato in autotutela.

Negli altri elaborati, con riferimento alla cartografia di base (I.G.M. 1:25.000) e ai simboli già utilizzati per la redazione del PAI versione 2005, sono state riportate le aree a diverse pericolosità idrauliche (alta - AP, media - MP e bassa - BP) e geomorfologiche (molto elevata ed elevata - PG3, moderata - PG2, bassa - PG1), relative al territorio comunale esaminato.

Accanto a queste cartografie ne sono state prodotte altre, sempre IGM 1:25.000, nelle quali sono rappresentati i reticoli idrografici estratti dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, redatta dall'AdBP per conto della Regione Puglia nell'ambito della redazione del Nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adeguato al D.Lgs 42/2004, approvata dal Comitato Tecnico dell'AdBP nella seduta del 10/11/2009, valutata dal Comitato Istituzionale dell'AdBP con Del. n° 48 del 30/11/2009 di presa d'atto, e sottoposti ad ulteriore articolata verifica prima di essere rappresentati negli elaborati del presente piano.

Per tutti gli elementi conoscitivi rappresentati nelle cartografie anzidette valgono le NTA del PAI approvate con Delibera n. 39 dal Comitato Istituzionale dell'AdBP nella seduta del 30/11/2005, rimaste valide anche a seguito della sentenza più volte richiamata.

Le modalità di adozione del Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico prima, e di approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico poi, appena sinteticamente descritte, sono quelle formalmente previste dalle leggi e norme vigenti e più diffusamente illustrate nel Capitolo 10 della Bozza di Relazione Generale, cui si rinvia per ogni approfondimento.